

# Genesi del Gulag nella Russia di Stalin

www.ecostampa.it

Marco Ciriello

**N**ella macina dei giorni della seconda guerra mondiale si muove Gleb Neržin - protagonista del primo romanzo di Aleksandr Solženicyn, *Ama la Rivoluzione!* (Jaca Book) - giovane matematico con carico sognante di ideologia sovietica, vera e propria trasposizione letteraria dello scrittore russo. Il suo cammino è quello di un uomo che ha grandi aspettative, una forza di volontà contagiosa e una cattiva visione del paesaggio che lo circonda. Avanzando le aspettative diverranno amarezze, la forza di volontà resistenza al marcio e la visione invece si farà nitida fino a procurargli molti guai. Pur trattandosi di un romanzo incompleto, ha già la voce e i canoni del grande scrittore che poi è diventato Solženicyn, con tutto il carico di moralità, ricerca di purezza e senso di giustizia dell'autore di *Arcipelago Gulag*, oltre alla limpidezza di racconto. Scritto di nascosto nel 1948, ritrovato nel 1956, apparso in russo nel 1999 e ora finalmente leggibile in italiano grazie a Sergio Rapetti.

La travagliata storia del manoscritto sembra essere stata contagiata da quella dell'autore che ormai si studia nelle

scuole russe. E, no, non è solo una statua da tenere sul davanzale come ha raccontato Erofeev, ma ha ancora da dire, persino con un libro incompleto e lontano, che riemerge, nei giorni nostri, alla vigilia delle elezioni presidenziali russe. Ci sta persino l'ironia del titolo, che va ancora bene per ridere di chi parla a nome del popolo e promette cambiamenti che non ci saranno. Gleb Neržin appartiene a quella folta schiera di russi che subirono il torto della delusione prima e della repressione dopo, da parte di Stalin. La fragilità dei giorni, l'insicurezza appaiono forti, sono disegnate con un tratto marcato, quasi che l'unico modo per salvarsi sia l'andare oltre fino al baratro della guerra, alla sua assurda presenza, ma più reale dell'irrealtà che si profilava per il paese. Che echeggia di terrore quasi che stesse nell'ordine della natura, e Neržin la vede, la tocca solo quando si inquadra, prende posto, nella colonna dell'esercito russo.

Negli spostamenti, che siano a piedi o nei campi, c'è questa fisicità del vivere, questo passare attraverso il paese ed è come se il paesaggio caricasse non di notizie visive il giovane ma di frammenti di tragedia, un comporsi lento e strutturato della Russia, di come sarà a lungo, proprio mentre si va a difenderla (aspetto largamente presente anche in un altro grande libro, *Vita e destino* di Vasilij

Grossman). In più gli viene negato il sogno di ripercorrere le orme paterne (ufficiale nell'artiglieria zarista) e finire al fronte, in una sorta di respingimento nella mediocrità il ragazzo scopre la durezza della realtà, che non è mai come l'avevamo immaginata. Anche se non smette di inseguire questa che è una illusione familiare, una utopia privata, che lo porterà a una avventura ben più dura della guerra. Perché, su tutto, c'è Stalin, oppressivo come il cielo prima di un temporale, con il peggio ancora da venire, mostrare, realizzare. Questo romanzo è solo l'introduzione alle vaste e potenti pagine che arriveranno negli anni successivi, come *Una giornata di Ivan Denisovic*. Tutta l'opera di Solženicyn è una minuziosa descrizione dell'animo umano di fronte alla forza del male. E le descrizioni di questo mondo sembrano essere l'unica prova possibile, quasi che la parola generata dall'esperienza della sofferenza sia il solo lasciapassare al linguaggio e al racconto dell'orrore. Questa ossessione è anche il limite del grande scrittore russo, non ha inventato niente, e forse non se ne è pentito nemmeno.



НОВЫМИ ПОБЕДАМИ ПРОСЛАВНИ  
НАШИ БОЕВЫЕ ЗНАМЕНА

## Armata rossa

Manifesto degli anni della guerra

## L'autore

Scrittore e drammaturgo, descrisse la dura realtà della repressione sovietica con libri come «Arcipelago Gulag» e «Una giornata di Ivan Denisovic».

Vincitore del Nobel per la letteratura nel 1970, lasciò l'Urss. Tornò in Russia nel 1994.

Aleksander Solženicyn  
**Ama la Rivoluzione!**  
Jaca Book  
pagg. 272, euro 18

## L'epoca

L'ombra del dittatore su una realtà diversa da ciò che appare

**L'inedito**

Esce in Italia il primo romanzo di Solženicyn  
«Ama la Rivoluzione!» racconta il crollo dei miti

Un giovane soldato vuole combattere per difendere  
patria e socialismo: ma scopre la realtà della repressione

www.ecostampa.it

